VICTOR SION

# CAMMINO DI PREGHIERA CON TERESA DI LISIEUX

MORCELLIANA

Titolo originale dell'opera:
*Chemin de prière avec Thérèse de Lisieux*

© by Les Éditions du Cerf - Paris 1982

Traduzione di
ROBERTO DE ODORICO e NAZZARENO MARCONI

*Con approvazione ecclesiastica*

© 1985 by Editrice Morcelliana S.p.A. - Brescia 1985

Tipolitografia La Nuova Cartografica - Brescia 1985

# *PREFAZIONE*

*C'è, nella nostra epoca, una vera fame di vita spirituale, e la preghiera si presenta spesso come un vero «problema». Fame di vita spirituale perché, secondo le parole di san Giovanni della Croce,*

*«il Signore ha sempre svelato ai mortali i tesori della sua saggezza e del suo spirito; ma ora che la malizia svela di più il suo volto, Egli le svela molto di più»* [1].

*Problema della preghiera, perché per uomini fragili e dissipati come noi, una gran quantità di cose fanno problema, spesso le più semplici, e quindi le più profonde.*

*Può accadere che nella pratica ci dimentichiamo che la preghiera ha la sua sorgente in una comunione profonda con Dio. Da ciò il rischio di porci al livello delle pratiche e delle tecniche, e di lamentarci di non avere il tempo di pregare, o di non provare piacere nella preghiera.*

*Queste poche pagine vorrebbero tracciare una pedagogia della preghiera per rispondere alle necessità concrete di coloro che si sentono attratti da*

[1] S. GIOVANNI DELLA CROCE, *Opere complete*, Roma 1979, p. 1084, I^a sent.

*una vita di preghiera. Con questa intenzione guarderemo pregare Teresa di Lisieux. Certamente non è possibile trovare nelle sue opere un trattato sulla preghiera, ma è possibile dedurre da qualcuna delle sue confessioni spontanee dei consigli semplici e pratici. Con la sua sete di assoluto e le sue debolezze essa si mostra particolarmente adatta, in questo* XX *secolo che sta per finire, a guidarci, ad ispirarci, anche se parliamo un linguaggio un po' diverso dal suo.*

*Non abbiamo intenzione di analizzare qui, in ciascuno dei suoi aspetti ed in tutta la sua profondità, la vita di preghiera di questa contemplativa proclamata Patrona delle Missioni. Tanto meno pretendiamo di metterle sulle labbra tutti gli insegnamenti pratici che l'esempio della sua vita di preghiera svela gradatamente. Desideriamo limitare strettamente la nostra analisi al fondamento della preghiera che è la vita di grazia.*

*Le condizioni che essa richiede, – quali l'esercizio delle virtù, la purificazione dei sensi ecc. – non saranno considerate qui; saranno presupposte come note. L'oggetto di queste pagine sarà semplicemente la pratica dell'orazione nel senso di preghiera individuale, mentale od orale.*

*Con semplicità, ci accosteremo a Teresa come ad una sorella maggiore che è giunta con sicurezza e rapidità alla fine del cammino della preghiera che noi desideriamo percorrere nell'Amore, a nostra volta; e le chiederemo di aiutarci, come delle novizie alla loro giovane maestra.*

*Chiariamo subito che non si tratta di una scalata in verticale che cerchi di raggiungere Dio in uno sforzo senza speranza. Ma è piuttosto la presa di coscienza lucida e povera, ricca di sapore, ed a volte torturante, di essere uniti a Dio. È l'unione di Teresa a Dio, nel Cristo, che costituisce la sua vita intima. Poiché il Cristo era la sua unica speranza, spontaneamente il suo cuore andava a Lui, e gli parlava. Non era forse lei che diceva a Madre Agnese:*

*«Vorrei tanto amare Gesù! AmarLo più di quanto sia stato amato mai!... Il mio solo desiderio è di fare sempre la volontà di Gesù!»* [2]

*Al di fuori di questa corrente vitale che la lega a Dio è impossibile comprendere la sua preghiera.*

*Possa questo opuscolo, nella sua semplicità, non essere uno di quei libri dotti, dei quali Teresa diceva «che essi mandano in pezzi la testa e disseccano il cuore»* [3]*. La Santa lo benedica e ottenga agli uomini e alle donne che lo leggeranno per amore della preghiera, la grazia di una vita di orazione, unendoli profondamente al Cristo per la gloria di Dio e la salvezza di tutti.*

[2] LT 51, 6-1-1889, p. 464.
[3] LT 202, 9-5-1987, al padre Roulland, p. 737.

# FONTI E SIGLE

Le citazioni dei *Manoscritti autobiografici* (Ms.) delle lettere (LT), delle composizioni poetiche (CP) e dei *Novissima Verba* (NV) di santa Teresa di Lisieux sono tratte da: S. TERESA DI GESÙ BAMBINO, *Gli Scritti*, Roma 1970.

Le citazioni dei ricordi di Celina Martin sono tratte da: TERESA DI LISIEUX, *Consigli e Ricordi* (CeR), Roma 1973[2].

Le citazioni dal *Carnet Jaune* (CJ), sono nostre traduzioni dall'edizione francese: *L'édition du centenaire*, Les éditions du Cerf/DDB. (Il *Carnet* è stato tradotto all'interno del volume «*Entro nella vita*». *Ultimi colloqui* da Giovanni Gennari, Queriniana, Brescia 1974).

Le citazioni dai processi sono pure nostre traduzioni dal francese dal: *Summarium* (*Procès de l'Ordinaire* [*diocésain*], *Procès apostolique*).